

Regole da seguire dagli alunni per la presenza a scuola

1. Cosa devono fare gli alunni prima di andare a scuola

Tutti gli alunni devono misurare la febbre tutte le mattine, prima di recarsi a scuola.

Se si presenta uno dei seguenti sintomi:

- Febbre Viene considerata 'febbre' una temperatura corporea sopra i 37,5 gradi
- brividi
- tosse
- difficoltà respiratorie
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia)
- perdita del gusto (ageusia)
- diminuzione dell'olfatto (iposmia)
- alterazione del gusto (disgeusia)
- rinorrea/congestione nasale
- faringodinia
- diarrea
- vomito
- dolori muscolari

l'alunno non deve andare a scuola.

In caso di raffreddore valuterà il pediatra o il medico di base la natura del raffreddore e l'opportunità di recarsi a scuola

2. Cosa deve fare un alunno che presenta sintomi a scuola

L'operatore scolastico segnala l'alunno con sintomatologia al Referente Scolastico COVID-19

Si seguono le procedure di cui alla Scheda Operativa n.4

3. Cosa deve fare un alunno che presenta sintomi a casa

- 1) L'alunno che ha sintomi resta a casa
- 2) I genitori devono informare il pediatra o il medico di famiglia
- 3) I genitori devono comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute (via mail all'indirizzo referenteCOVID@pacinotti.edu.it)
- 4) Il pediatra o il medico e il referente scolastico contattano l'Equipe AntiCovid-19
- 5) L'equipe si interfaccia con referente, medico e genitori per l'eventuale esecuzione del test diagnostico
- 6) Si esegue l'eventuale test e si valuta l'indagine epidemiologica e il contact tracing

4. Cosa succede se un alunno è positivo al coronavirus

Bisogna effettuare prima di tutto una sanificazione straordinaria della scuola. La procedura va effettuata se sono trascorsi sette giorni o meno da quando lo studente è stato a scuola.

Bisogna:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Inoltre, è fondamentale collaborare con il Dipartimento di Prevenzione, per agevolare le attività di contact tracing. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti come contatti stretti.

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

5. Quando un alunno positivo può rientrare a scuola?

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Se il tampone è negativo, invece, e quindi il paziente non è positivo a Sars-CoV-2, il test verrà eseguito nuovamente dopo due o tre giorni. Il paziente, comunque, dovrà rimanere a casa fino alla conferma del secondo test e fino a guarigione clinica.

6. Quando un alunno che ha manifestato sintomi compatibili con il COVID19 ma è risultato negativo al tampone può rientrare a scuola?

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

7. Quando è necessario il certificato medico scolastico

Se l'assenza dura più di 5 giorni per il rientro sarà necessaria un'attestazione del pediatra o del medico di base relativa allo stato di salute dello studente/ssa che escluda la presenza di Covid.